COMMISSIONE III

AFFARI ESTERI E COMUNITARI

1.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 MARZO 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO CARIGLIA

INDICE

PAG.

Disegno e proposta di legge (Discussione e rinvio):

Concessione di un contributo a favore del Servizio sociale internazionale (*Approvato dal Senato*) (2240);

Foschi ed altri: Concessione di un contributo annuo dello Stato alla sezione italiana del Servizio sociale internazionale (224) 3

Cariglia Antonio, *Presidente* 3, 4

Foschi Franco (gruppo DC), *Relatore* 3

Spini Valdo, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 4

La seduta comincia alle 16.

Discussione del disegno e della proposta di legge: Concessione di un contributo a favore del Servizio sociale internazionale (Approvato dal Senato) (2240); Foschi ed altri: Concessione di un contributo annuo dello Stato alla sezione italiana del Servizio sociale internazionale (224).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo a favore del Servizio sociale internazionale », già approvato dal Senato nella seduta del 9 febbraio 1993, e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Foschi, Ciabarri, Salvadori, Rutelli, Fava, Tremaglia, Sanese, Biafora, Carlo Casini, Agrusti, Meleleo, Iodice, Tassone, Viti, Zoppi, Napoli, Tarabini e Del Mese: « Concessione di un contributo annuo dello Stato alla sezione italiana del Servizio sociale internazionale ».

Se non vi sono obiezioni, la discussione sulle linee generali del disegno e della proposta di legge avverrà congiuntamente.

(Così rimane stabilito).

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Foschi ha facoltà di svolgere la relazione.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*. Il disegno di legge approvato dal Senato concernente la concessione di un contributo a favore del Servizio sociale internazionale riprende il contenuto della proposta di legge n. 224 presentata dal sottoscritto e da quasi tutti i rappresentanti degli altri gruppi politici. Si tratta di una atto dovuto nei confronti di un organismo internazionale che svolge un'opera meritoria nei vari settori del servizio sociale; per vicende difficilmente spiegabili tale organismo era stato escluso dal provvedimento che periodicamente viene approvato dal Parlamento, su proposta del Governo, relativo ad organismi internazionali che fruiscono di contributi di carattere periodico o permanente.

L'esclusione dall'elenco generale ha determinato una crisi gravissima dell'organismo che mai come ora svolge o dovrebbe poter svolgere una funzione ritenuta necessaria in rapporto anche alle esigenze degli immigrati, dei rifugiati, dei minori non accompagnati, alle situazioni di trasitorietà in cui si trovano tanti gruppi etnici della ex Iugoslavia e ad altre situazioni di emergenza di carattere internazionale che oggi hanno un rilievo sociale maggiore rispetto al passato.

Per varie ragioni la proposta di legge n. 224 presentata il 23 aprile dello scorso anno, cioè il primo giorno utile dell'XI legislatura, firmata dal sottoscritto e dai rappresentanti dei diversi gruppi politici, è stata posta all'ordine del giorno lo scorso mese di ottobre (relatore l'onorevole Rutelli), proprio nel momento in cui stava per cominciare la sessione di bilancio. Il Governo, anche ai fini della copertura finanziaria, ritenne che fosse più opportuno presentare un disegno di legge che avrebbe potuto cominciare rapidamente il proprio iter nell'altro lato del Parlamento, ritenendo che conclusasi la sessione di bilancio alla Camera il

provvedimento potesse tornare al nostro esame dopo aver ricevuto l'approvazione al Senato.

In verità tale procedura ha ulteriormente ritardato l'approvazione del provvedimento oggi al nostro esame; tuttavia, finalmente siamo nella condizione di poter compiere l'ultimo passo con l'approvazione definitiva del testo che il Senato ha licenziato sia pure con alcune limitazioni per quanto attiene ai finanziamenti che io non ritengo giuste, ma che non posso non sottoporre alla vostra accettazione. Per una strana ragione di risparmio su questi piccolissimi e qualificati interventi si è finito per autorizzare soltanto la concessione di un contributo di 1.500 milioni appena sufficienti a coprire le spese del 1993, ripartendoli per ciascuno degli anni 1992 e 1993.

Desidero ricordare agli onorevoli colleghi che i dipendenti di tale organizzazione percepiscono lo stipendio dal 1992 e che nel frattempo per evitare la chiusura dell'ente, oggetto del provvedimento al nostro esame, sono stati accessi mutui ipotecari sulle abitazioni del personale medesimo per mantenere una sia pur minima attività e non disperdere definitivamente il lavoro svolto dal Servizio sociale internazionale.

Molto più realisticamente sarebbe stato necessario prendere atto che occorreva un finanziamento per il 1992 e il 1993; tuttavia, oggi non possiamo che approvare il provvedimento così come ci è stato trasmesso dal Senato, consentendo in questo modo all'ente di sopravvivere. In questa sede invito il Governo a voler immediatamente predisporre un provvedimento per gli anni successivi. È assurdo, infatti, legiferare in materia con provvedimenti annuali; quanto meno si dovrebbero predisporre provvedimenti triennali onde consentire un minimo di programmazione nell'attività del Servizio sociale internazionale, così come avviene per gli altri enti.

Nel momento in cui saremo in grado di approvare il provvedimento, presenterò un ordine del giorno affinché il Governo si impegni per dare certezza e continuità al lavoro svolto dal Servizio sociale internazionale per gli anni futuri.

VALDO SPINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo ringrazia l'onorevole Foschi, per l'esauriente relazione, con il quale concorda per le considerazioni svolte.

Il Servizio sociale internazionale rappresenta un supporto essenziale per lo svolgimento dell'attività sociale dello Stato italiano sia al proprio interno sia nei confronti di paesi terzi. Assicuro fin d'ora la disponibilità del Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno preannunciato dal relatore, onorevole Foschi.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverto inoltre che non sono ancora pervenuti da parte delle competenti Commissioni i prescritti pareri. Pertanto, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 16,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 5 marzo 1993.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

STC11-3LG-1
Lire 500